

Presentata a Reggio Emilia da Carlo Sangalli e Ivan Malavasi

“R.E TE. Imprese Italia”: una nuova rappresentanza unitaria delle PMI

Ne fanno parte CNA, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Casartigiani

Ha raccolto una partecipazione qualificata ed attenta il Convegno organizzato nel giugno scorso da CNA Reggio Emilia sotto lo slogan “Insieme, la nuova voce delle PMI” che ha presentato e riflettuto sul nuovo soggetto unitario “R.E TE. Imprese Italia” costituito a livello nazionale attraverso la convergenza di cinque tra le massime associazioni di rappresentanza della piccola imprenditoria: CNA, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato e Casartigiani.

R.E TE. Imprese Italia ha origine dal c.d. “patto del Caprinica” il 30 ottobre del 2006 con una manifestazione unitaria (svoltasi a Roma nell'ex cinema Capranica) promossa da Casartigiani, CNA, Confartigianato, Confcommercio e Confesercenti in risposta ad alcune scelte operate, con la legge finanziaria, dal Governo Prodi. Scelte che si traducevano in un inasprimento della pressione fiscale e contributiva a carico delle Pmi e delle imprese dei servizi. Da allora in avanti, si è sviluppato, tra queste cinque Organizzazioni, un processo

di coordinamento informale, che ha portato ad esprimersi, con documenti e portavoce unitari, in tutte le principali sedi di confronto: dai tavoli di concertazione a Palazzo Chigi alle audizioni in sede parlamentare.

Una nuova rappresentanza, unitaria, del mondo delle PMI del nostro Paese che non annulla ovviamente storia ed identità delle Confederazioni che vi partecipano. R.E TE. Imprese Italia nasce per dare voce comune e identità, visibilità, capacità di rappresentanza e rappresentazione a questo mondo. Al convegno, oltre ai rappresentanti provinciali delle Associazioni coinvolte, hanno partecipato **Carlo Sangalli**, Presidente Nazionale di Confcommercio e Presidente di turno della neocostituita R.E TE. Imprese Italia e il Presidente Nazionale CNA **Ivan Malavasi**.

I due Presidenti hanno affrontato le principali tematiche che stanno a cuore a tutta la piccola imprenditoria ed illustrato le motivazioni che hanno portato alla nascita del nuovo soggetto unitario.

“Non sono importanti le dif-



Un momento della presentazione di R.E TE. Imprese Italia

ferenze ideologiche ma l'atteggiamento nei confronti delle istanze poste dalle imprese – ha sottolineato Sangalli – R.E TE. Imprese Italia è il risultato di un percorso durato quattro anni che vuole dare più forza alle piccole imprese. Insieme, raggiungiamo posizioni comuni che poi sottoponiamo al Governo, al di là dei diversi orientamenti politici. Non c'è un governo amico: c'è un governo che lavora per rilanciare il paese con il concorso di tutte le forze economiche, in particolare del mondo delle PMI, che rappresentano il cuore dell'imprenditoria nazionale”.

“Per le imprese le associa-

zioni devono essere luoghi di competenze. Per questo si deve lavorare insieme; associazioni, Comune, Provincia, Camera di Commercio, che è la casa delle imprese; non si debbono far prevalere gli interessi particolari ma il bene comune del sistema produttivo”.

Parole che rappresentano un invito a superare, anche a livello locale, ogni tipo di contrasto. Le ha pronunciate il presidente nazionale CNA, Ivan Malavasi nel corso del confronto.

Dal confronto si è poi evidenziato in modo chiaro che il progetto unitario ha già raggiunto un primo obiettivo

concreto: un incontro al Quirinale con il presidente Napolitano che si è proprio svolto nei giorni scorsi. Il percorso, non facile, con cui R.E TE. Imprese Italia è solo un inizio: ora bisogna continuare l'impegno a farlo crescere a livello nazionale anzitutto perché, il messaggio è stato piuttosto chiaro, “non è automatico un trasferimento tout court del progetto sui territori”.

Un'alleanza con basi solide, sembra essere nata, almeno a giudicare dalla sintonia che i due presidenti di CNA e Confcommercio hanno evidenziato di fronte a una platea numerosa che non gli ha lesinato applausi e consensi.

Intervista a Tristano Mussini, Presidente CNA Reggio Emilia

Un progetto che vuole guardare oltre la crisi

Per superare l'attuale situazione negativa servono provvedimenti più incisivi

La crisi continua a mordere e il nostro territorio è stato colpito in modo pesante. Dall'Osservatorio CNA (10.500 imprese e più di 8.200 pensionati) non ci sono dubbi: le statistiche degli studi di settore, che raccontano con grande precisione il periodo di imposta dell'anno 2008, dicono che ci sono segmenti importanti della nostra economia che registrano cali molto consistenti nei redditi nonostante la crisi sia iniziata nell'ultimo trimestre di quell'anno. Il manifatturiero è quello che paga il prezzo maggiore alla crisi. E l'anno 2009 ha registrato dinamiche ancora peggiori.

Basta osservare il tasso di disoccupazione nel primo trimestre del 2010 che è salito al 9,1% (dato non “destagionalizzato”) dal 7,9% del

lo stesso periodo del 2009.

Di questa situazione e di come si può immaginare di uscirne, abbiamo parlato con il presidente provinciale di CNA Reggio Emilia, **Tristano Mussini**.

“Le cose non vanno ancora bene; la lieve inversione di tendenza ha permesso di dire che è finita la caduta ma i livelli produttivi di due anni fa sono molto lontani e ci vorrà tempo per recuperarli – sottolinea il numero uno di CNA Reggio Emilia. Molte imprese sono allo stremo; per questo servono provvedimenti più incisivi di quelli attuali. Va cambiata la norma sulla compensazione tra debiti e crediti, perché se rimanesse così, le nostre imprese andrebbero in gravissima difficoltà.

L'altra norma che va immediatamente cambiata è quella

sul contenzioso: sono procedimenti che durano quasi un anno, non è possibile per l'impresa pagare dopo 150 giorni”.

Un altro problema segnalato da CNA è quello dello sviluppo: la manovra Finanziaria contiene giustamente le spese, ma occorre porre in termini rapidi soluzioni e proposte che possano aiutare le Pmi e l'artigianato, che nell'ultimo anno hanno mostrato di saper reggere la sfida della competizione e non hanno licenziato, pur di fronte a grandissimi problemi di liquidità con le banche.

Il 18 giugno scorso avete presentato R.E TE. Imprese Italia. Può aiutare il sistema delle PMI?

“Ne sono profondamente convinto. Si tratta di un progetto che vuole guardare oltre la crisi, ma che rafforza la



Tristano Mussini, Presidente provinciale di CNA Reggio Emilia

leadership delle piccole e medie imprese grazie ad un lavoro sinergico che sta dando i suoi frutti. R.E TE. Imprese Italia è un modello al quale guardare con interesse anche dai singoli territori, perché sta portando avanti un'azione di forte valorizzazione dei

principi di legalità, efficienza e sviluppo, che possono rappresentare il motore per ripartire uscendo, finalmente, da una crisi economica molto forte e strisciante.

Per una volta non ci si divide ma si uniscono le forze per sostenere ancor di più e meglio le imprese nella loro fatica quotidiana e nella loro voglia di innovarsi, ma anche per contribuire al miglioramento del sistema paese”.

PMI più protagoniste, dunque?

“R.E TE. Imprese Italia può essere quel punto di riferimento che può aiutare il nostro Paese ad innescare la necessaria rivoluzione culturale che rivaluti il ruolo e il valore delle PMI. CNA ci crede e si augura che, nonostante le difficoltà, questo progetto decolli velocemente e con efficacia!”.